



**Editoriale**

Clima e giustizia, scienziati e giovani  
**LA VERA ALLEANZA  
DEL CAMBIAMENTO**

PIERLUIGI MALAVASI

Ciascuno di noi è chiamato ad agire per prendersi cura della nostra casa comune che va in pezzi. Nel quarto anniversario dell'Enciclica *Laudato si'* di papa Francesco un attivo movimento di giovani si leva in tutto il mondo, sollecitando la società civile a una radicale conversione ecologica. Il manifesto della Generazione Laudato si', scaturito dalla Gmg di Panama, ci sfida a rispondere con coraggio alle grida sempre più angoscianti della terra e dei poveri, a prendere sul serio l'allarmante crisi climatica e ad arginare il riscaldamento globale. L'Accordo di Parigi sul clima del 2015, per mantenere l'aumento della temperatura media della superficie del pianeta ben al di sotto dei due gradi centigradi, è largamente disatteso, e il Rapporto Speciale del Gruppo intergovernativo sul Cambiamento Climatico del 2018 ci avverte che abbiamo soltanto un decennio per evitare impatti distruttivi, per salvare milioni di persone vulnerabili nelle regioni costiere. Condizioni meteorologiche estreme quali siccità e inondazioni sono un monito per intraprendere azioni drastiche e cambiare rotta. Nel Messaggio del cardinale Turkson alla Comunità scientifica in occasione del quarto anniversario della *Laudato si'*, si focalizza l'attenzione sulle migliori risorse della nostra natura umana per operare un cambiamento radicale del nostro stile di vita, nell'uso dell'energia, nell'agricoltura e nell'edilizia, nella produzione industriale e nei consumi, nei trasporti. Servono i talenti e il coinvolgimento di tutti, quella formazione umana che è la chiave per salvare la nostra casa comune. Un'alleanza educativa e politica per coniugare ecologia integrale e vitalità economica, sconfiggendo i potenti interessi che ostacolano la risposta collettiva a una minaccia senza precedenti contro la nostra civiltà. Promuovere sviluppo e cura della casa comune significa oggi pensare alla Terra come un progetto comune, uno spazio sacro, una soglia.

«La soglia di 1,5 gradi di aumento della temperatura media è una soglia fisica critica ma anche morale e altresì religiosa. Il mondo che stiamo distruggendo è il dono di Dio all'umanità, proprio quella casa santificata dallo Spirito divino all'inizio della creazione, il luogo dove ha piantato la sua tenda in mezzo a noi», nota il prefetto del Dicastero del Servizio dello Sviluppo Umano. Comunità scientifiche e giovani generazioni indicano che le questioni ambientali possono e devono essere affrontate. La cultura della sostenibilità oggi rappresenta una forma di capitale sociale che dice il grado di coesione civica, la natura dei rapporti di collaborazione istituzionale e la profondità dei legami di solidarietà. Approfondire la gestione e la comunicazione della sostenibilità deve sempre più contribuire a una governance responsabile della nostra madre terra. Che grida verso il cielo.

Ogni mutamento ha bisogno di motivazioni e di un cammino educativo. La complessità delle trasformazioni politiche, sociali ed economiche in atto richiede un dialogo che tocchi il cuore e le mani. Persone, Pianeta, Partnership, Pace, Prosperità. Tutto questo i giovani cercano nelle manifestazioni per il clima, bene comune affidato a competenza scientifica, coscienza civile, responsabilità politica, fede religiosa. Dispositivi tecnologici sempre più sofisticati e fragilità del pianeta chiamano in causa le risorse creative delle giovani generazioni per trovare nuove strade, eque e solidali per vincere le povertà. Per un nuovo umanesimo della vita. Dove i diritti umani sono strettamente correlati ai doveri e la pratica della giustizia tra le generazioni si fa a partire dalla solidarietà con chi è maggiormente ferito e sofferente. E «fra i poveri più abbandonati e maltrattati c'è la nostra oppressa e devastata terra» (*Laudato si'*, 1)  
**Direttore Alta Scuola per l'Ambiente, Università Cattolica**

**IL FATTO** Britannici alle urne con l'annuncio di crisi. Irlanda: Verdi a sorpresa secondo i primi exit poll

## Ue, non è azzardo

*Vigilia del voto con gli ultimi appelli dei partiti italiani. A Londra May lascia Segnali di un'affluenza in crescita. Bagnasco: un disastro dividere l'Europa*

**FERITI E PAURA**

**Attacco a Lione: bomba con chiodi in centro città**

Macron ha subito parlato di «attacco», mentre a Lione si è scatenata la caccia all'uomo che, in bicicletta, ha abbandonato un pacco-bomba nella zona pedonale. Almeno 13 i feriti. Nessun indizio sulla matrice.

Miele

a pagina 13

I due vicepremier rassicurano: il governo terrà. Ma danno vita a nuove schermaglie. «La Lega sarà il primo partito ma non chiede poltrone», dice Salvini. Conte vede Tusk (Consiglio Ue): basta rigore. Zingaretti: «Con il voto al Pd l'Italia che reagisce». Intanto, la premier britannica si arrende: si farà da parte il 7

giugno. In un amaro discorso d'addio fa appello al «compromesso», ma il Paese è diviso. L'Irlanda non teme l'effetto Brexit: con i sovranisti esclusi dalla corsa. I Verdi sembrano la sorpresa di questo voto. Secondo i primi exit poll avrebbero ricevuto molti consensi soprattutto nella capitale Dublin.

Primopiano alle pagine 4, 5, 6 e 7. Ripamonti a pagina 3



**INCHIESTA** Una «questione sicurezza» poco affrontata

## Da Venezia a Napoli l'allarme baby gang

FRANCESCO DAL MAS E ANTONIO AVERAIMO

Aggressioni quotidiane, video postati in Rete, ironia sulle forze dell'ordine: ecco lo spaccato delle bande giovanili che emerge dalle indagini aperte in tutta Italia. Spesso vivono in centro città e agiscono senza problemi anche contro i più grandi: le storie, da Nord a Sud, confermano che c'è un'altra «questione sicurezza».

A pagina 10

**L'EVENTO** Il convegno di Scienza & Vita sull'editing genetico. «Rispettare gli embrioni»

## «La ricerca sia per l'uomo No alle manipolazioni»

ENRICO NEGROTTI

Modificare le caratteristiche genetiche di un individuo è la prospettiva che ci presentano le tecniche di editing genetico. Un tema affascinante per la speranza di correggere malattie, inquietante per la possibilità della nascita di individui «diversi», modificati geneticamente (come accaduto in Cina). All'editing genetico è stato dedicato il convegno nazionale di Scienza & Vita: il sottotitolo «Saremo davvero tut-

ti perfetti?» sintetizza le domande che sconcertano. Nel suo saluto, il vescovo Stefano Russo, segretario generale della Cei, si è augurato che «Scienza & Vita diventi sempre più un ambito in cui si approfondiscono queste tematiche, perché se il nostro è uno sguardo di fede – come ha osservato papa Francesco – è uno sguardo che ci fa prossimi all'uomo, e tutto quello che riguarda la vita dell'uomo ci interessa».

A pagina 12

**I VENERDI PER L'AMBIENTE**



## L'onda verde giovane ora chiama gli adulti

Fassini a pagina 9

**MIGRANTI**

## A Salvini «scappa»: Libia porto insicuro

Scavo a pagina 11

**OSSERVATORE ROMANO**

## Pinci: voglio dare voce a ogni donna

Lenzi a pagina 15

**Una bellezza che ci appartiene**

José Tolentino Mendonça

## Teoria della storia

La storia deve essere ricercata anche sulle bancarelle dell'usato, nei depositi degli antiquari e nei mercati. Lì ci rendiamo conto che essa è un cumulo di precari vestigi destinati al passaggio, alla dispersione e al recupero. La storia la si cattura (o ci dà l'illusione di lasciarsi catturare) in queste sequenze polverose di libri che appartennero a qualcuno; negli oggetti esausti, ma che segnalano ancora un'intimità; nelle carte in disordine che mescolano lettere intime e ricevute burocratiche, immagini, pezzi sparsi e fantasmagorie. È che noi umani moriamo più volte. Alla nostra morte si somma

l'altra che accade quando le case vengono svuotate, le biblioteche inscatolate, i cassetti rovesciati senza pudore, poiché la vita ha l'ansia di ricominciare da capo. Ciò che noi lasciamo è anche questo genere di spoglie che sono sempre a un passo dall'essere reinterpretate come tesori o come spazzatura. Per questo l'anima e le viscere della storia sono esposte sui banchi di questi mercati di anticaglie e cose effimere, dove le città indirizzano la quotidiana discarica che esse fanno delle nostre storie. Sono i piccoli paradisi dei bibliofili, dei collezionisti di cose bizzarre, dei viaggiatori che di proposito vanno in cerca di ciò che è insignificante per portarlo con sé. Sono come i geologi del tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Agorà**

**IDEE**

## La «grammatica» in cammino di Thoreau

Corradi a pagina 20

**MUSICA**

## Capossela: canto il nuovo Medioevo

Calvini a pagina 23

**ATLETICA**

## La Vaticana corre incontro al mondo

Castellani a pagina 24

**AMOR SACRO E AMOR PROFANO**  
Pianoforte Alessandra Pompili  
Musica Nazionale degli Strumenti Musicali  
ROMA - P.za S. Croce in Gerusalemme 9/a  
BIGLIETTO: Euro 5 - Gratuito come da regolamento MIBAC